

**CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**  
**GRUPPO VERDI E DEMOCRATICI PER L'UNIONE**

Trento, 27 settembre 2007

Egregio Signor  
Pallaoro Dario  
Presidente del Consiglio provinciale  
Sede

Interrogazione a risposta scritta n.

**“Modificare il tracciato della ciclabile Preore-Tione-Villa e bonificare la vecchia discarica”**

La Provincia sta approntando la realizzazione di una nuova pista ciclabile tra Preore, Tione e Villa Rendena. Il tracciato individuato è stato contestato da amministratori (tra cui il sindaco di Tione), cittadini ed associazioni (in particolare Italia Nostra e Gruppo Donne Rendena) per l'impatto ambientale-paesaggistico e per i costi eccessivi. E' stato quindi proposto un itinerario alternativo, meno impattante e meno costoso, sicuramente preferibile per un lungo elenco di motivi, che vanno da una migliore collocazione paesaggistica all'utilizzo di vecchie stradine, fino ad evitare la costruzione di un nuovo impattante ponte sul fiume Sarca – ne sono già stati costruiti a sufficienza, e straordinariamente impattanti, ed in tutte le fogge architettoniche possibili – e di una pista che correrà parallela alla strada provinciale, pessima soluzione sia per l'impatto geologico dei lavori, sia per la qualità dell'aria che sarà respirata dai ciclisti.

Il tracciato alternativo, in grado di valorizzare anche il patrimonio culturale di Tione, interferisce parzialmente con una vecchia discarica di rifiuti a valle della strada statale, dove il Sarca con ampia curva si avvicina alla stessa.

La discarica è stata dimessa circa trent'anni fa ed appare ormai completamente assestata; il materiale si è compattato ed infilato tra i sassi, la frazione organica è probabilmente in gran parte mineralizzata ed il percolato ha raggiunto sicuramente da tempo il vicino corso d'acqua.

Sulla base di un sopralluogo dei tecnici provinciali svolto nel luglio scorso sembra sia emersa la necessità di bonificare la discarica prima di qualsiasi lavoro con asportazione di migliaia di metri cubi di materiale inquinato e trasporto di tale volume in discarica autorizzata, con una spesa molto rilevante per il conferimento.

Poiché il parere negativo rispetto all'individuazione di un percorso alternativo a quello inizialmente progettato sembra proprio dipendere dall'esistenza e dai costi di ripristino di questa vecchia discarica, che andrà in ogni caso bonificata con urgenza a prescindere dalla localizzazione della pista ciclabile

**si interroga il Presidente della Provincia autonoma di Trento per sapere:**

1. se esista una mappa localizzativa ed un rilievo preciso della stessa discarica;
2. se sono stati operati sondaggi ed in caso affermativo quali spessori di rifiuti sono stati rilevati;
3. quali successive prove di laboratorio sono state operate sul materiale prelevato e con quali risultati;

4. quale sarebbe il volume da asportare ed a quanto potrebbe ammontare il lavoro di asporto e conferimento in discarica autorizzata;
5. entro quanto tempo verrà comunque bonificata la discarica, perché è chiaro che la situazione andrà in ogni caso sanata a prescindere dalla localizzazione del definitivo tracciato della ciclabile;
6. se non ritenga utile sospendere l'iter di realizzazione della nuova ciclabile confrontando apertamente vantaggi e svantaggi – sotto il profilo ambientale ed economico – delle due soluzioni, individuando di concerto con i Comuni interessati quella migliore.

dott. Roberto Bombarda